



# A Kismaros aumentano le cure

**Peggiora  
la situazione economica ungherese  
con l'entrata nell'Unione Europea**

**D**a un anno Caritas Ticino, tramite l'Associazione Amici di Kismaros di Lugano, sostiene il dispensario ungherese che opera, a stretto contatto con il Monastero cistercense di Kismaros, nel campo sanitario. Sul numero 4-2003 della nostra rivista avevamo presentato il progetto. Ora a più di un anno dall'inizio del sostegno si possono trarre positive conclusioni.

Prima di entrare nel merito del progetto vogliamo segnalare un importante fatto che ha caratterizzato la vita degli ungheresi a partire dal primo maggio di quest'anno: l'entrata nell'Unione Europea.

Nel rapporto stilato dai responsabili del dispensario medico cistercense di Kismaros, si mette in evidenza come questo passo ha portato diversi scompensi nella vita dei cittadini, penalizzando in modo particolare le fasce contadine e le famiglie a redditi bassi.

Se si tiene conto dei tassi d'inflazione dei 10 nuovi Paesi entrati nell'UE durante il 2004, si nota come la Lituania, in giugno, aveva un'inflazione al 1%, mentre l'Ungheria, in penultima posizione, il 7.5% con un aumento rispetto al 2002-2003 del 3%. In settembre il tasso è salito al 9%.

Inoltre, per raggiungere gli standard europei, al Ministero della Salute mancavano 5.96 miliardi di euro.

Dal punto di vista politico, lo scorso mese di agosto ha visto le dimissioni di 3 ministri che come conseguenza ha portato il Primo ministro ungherese, Péter Medgyessy (ex comunista e già ufficiale del KGB) a presentare le dimissioni, avendo perso la fiducia dei liberali, con cui si era coalizzato il suo partito MSZP (socialisti). Al suo posto è stato scelto il giovane socialista e uomo d'affari miliardario Ferenc Gyurcsányi.

I prezzi sono esplosi. Alcuni grandi magazzini ne impongono di più elevati rispetto all'anno scorso, indicandoli come prezzi europei. I beni di prima necessità sono quelli che hanno avuto gli aumenti maggiori; pane + 37%, latte + 23%, zucchero + 26%, carne di maiale + 71%, formaggio + 27%, elettricità + 25%, acqua + 15%, prezzi farmaceutici + 30%.

Al tutto si contrappone un aumento medio delle pensioni dell'8% e dei salari del 12% il che la dice lunga sull'impatto dell'entrata nel grande mercato europeo.

Kismaros si trova in una zona rurale dove la gente vive soprattutto di agricoltura. I responsabili dell'ambulatorio nel loro rapporto sottoli-

I responsabili  
dell'ambulatorio  
nel loro rapporto  
sottolineano  
come queste  
zone hanno avuto  
contraccolpi non  
indifferenti con  
l'occidentalizzazione  
selvaggia

neano come queste zone hanno avuto contraccolpi non indifferenti con l'occidentalizzazione selvaggia che fa spesso dire alle persone anziane: "si stava meglio quando si stava peggio", rimpiangendo i tempi in cui non si avevano grandi cose, ma in ogni caso ciò di cui vivere. Parlano inoltre di vera catastrofe economica per i piccoli contadini della regione che lavorano ancora in modo artigianale. Fino ad oggi vendevano i loro prodotti a ditte locali che oggi si rivolgono anche in Cina per avere prezzi inferiori. Alcuni contadini non hanno nemmeno raccolto i loro frutti, mentre altri li hanno venduti a prezzi irrisori. L'unica possibilità di sopravvivenza per queste persone è l'intervento dello Stato o dell'UE.

## Il ruolo del dispensario

Davanti a questa situazione il dispensario vuole riuscire a mantenere il suo obiettivo principale e cioè quello di educare alla "salute globale" della persona, dalla nascita fino alla morte. Per il momento sembra che ci stiano riuscendo, osservando anche i risultati dal punto di vista delle frequenze che grazie al "passaparola" sulle modalità delle cure, hanno fatto sì che in alcuni casi la frequenza è raddoppiata rispetto all'anno precedente.

È questa sicuramente una soddisfazione che in parte aiuta a superare le diverse difficoltà che i sanitari di Kismaros si trovano a dover affrontare. Ed è una soddisfazione anche per coloro che in Ticino si adoperano per sostenere l'ambulatorio ungherese, come l'Associazione Amici di Kismaros.

Dal punto di vista tecnico il progetto prevede tre proposte: depistaggio ortopedico per neonati, chinesiterapia per bambini in età scolastica e arredamento della palestra d'educazione fisica (ginnastica sanitaria).

## Depistaggio ortopedico

Dal 1.9.2003 al 31.8.2004, per un solo giorno la settimana, gli esami su bambini sono stati 1087, di cui 205 per bimbi da 0 ad un anno, contro i 992 del 2002, rispettivamente 107.

Gli esami e controlli per i bebè sono stati 382 contro i 250 nel 2002, mentre i bebè che hanno richiesto un intervento sono stati 28, contro i 4 del 2002 che necessitavano un intervento soprattutto per il depistaggio della displasia delle anche.

## Chinesiterapia per bambini in età scolastica

L'opzione scelta dall'ambulatorio è la pratica di una ginnastica preventiva terapeutica e nei casi più gravi, una chinesiterapia "à la

carte", dove oltre al trattamento, il bambino (ed i genitori quando è possibile) imparano gli esercizi da svolgere a casa.

Questa pratica sempre per il suddetto periodo ha accolto 190 bambini e 444 trattamenti rispetto ai 430 del 2002.

## Arredamento palestra

Per motivi tecnici l'arredamento della palestra è sospeso e potrà aver luogo solo al momento dell'avvenuta ristrutturazione del nuovo stabile. Ristrutturazione che potrà essere finanziata grazie ad un progetto presentato dai responsabili del dispensario all'UE e che ha ottenuto i fondi sufficienti.

Al di là dell'importante lavoro svolto da 12 anni, che permette anche a chi ha pochi spiccioli di essere curato, invitando a partecipare liberamente alle spese secondo le proprie possibilità, quello che ruota attorno all'ambulatorio ed al monastero è un lavoro improntato all'educazione di una cultura della promozione della persona.

Le cure sanitarie, infatti, non si limitano al fisico, ma alla "salute globale" della persona seguendo i valori evangelici, formazione dei bambini, della gioventù, rispetto e cura della qualità per gli adulti e gli anziani; la volontà di ristrutturare la "personalità" pubblica, distrutta dal regime ateo e ricreare un'infrastruttura basata su una

moralità che oltrepassi lo spirito di competizione e di profitto; responsabilizzare ognuno dei propri diritti e doveri, superando una certa mentalità assistenzialista, tenendo conto della giustizia sociale.

Non è dunque evidente riuscire a trarre il massimo da un lavoro come quello svolto a Kismaros, inserito in un ambiente culturale che proviene da anni di storia buia e che ora si trova confrontato ad affrontare nuovi cambiamenti strutturali, economici e culturali. Il fatto che si riesca ad affrontare la quotidianità con un pensiero che voglia evitare il degrado della persona, anche attraverso uno strumento come quello di un ambulatorio, va visto come segno di speranza all'interno di un crescente pensiero di emarginazione d'iniziativa di questo tipo, leggi mancati riconoscimenti dello Stato, in una cultura che propone l'opposto.

Caritas Ticino ha sostenuto il progetto di Kismaros per un anno per un totale di CHF 26'000. Oltre a questi aveva stanziato pure CHF 16'000 a sostegno di un istituto per bambini ed adulti andicappati che lavora in collaborazione con l'ambulatorio di Kismaros. Per ragioni di forza maggiore questo progetto non ha più potuto aver luogo e la somma è stata destinata per un secondo anno all'ambulatorio cistercense di Kismaros che potrà dunque aver un respiro maggiore nell'attesa del nuovo ambulatorio. ■

